

Licata hinterland

Un freno a nuove licenze

In breve

CAMPOBELLO DI LICATA

Il Tribunale del riesame ha disposto la scarcerazione di Salvatore Manganello



Il Tribunale del Riesame di Palermo ha disposto la scarcerazione di Domenico Italia, 29 anni di Campobello. L'uomo - che è assistito dagli avvocati Lidia Fiamma e Salvatore Manganello - era stato arrestato lo scorso 27 novembre dai carabinieri di Campobello perché trovato in possesso di 7 grammi di cocaina e un gramma di hashish. Il gip aveva convalidato l'arresto confermando anche la custodia cautelare in carcere. Il Riesame, accogliendo il ricorso dei legali, ha invece disposto la scarcerazione.

PALMA MONTECHIARO

Dirigenti del Nuovo Psi intervengono in difesa del consigliere comunale di Favara, Cibella

f.b.) In un comunicato stampa alcuni dirigenti politici del Nuovo Psi di diversi paesi della nostra provincia hanno scritto che i socialisti agrigentini, con stupore ed incredulità, hanno appreso dai giornali l'esclusione dal partito del consigliere comunale di Favara Gaetano Gibella. «Riteniamo tale provvedimento esagerato ed assurdo - hanno sottolineato gli esponenti politici del garofano che hanno sottoscritto il comunicato stampa - e invitiamo i dirigenti a smentire tali inquietanti voci per non svilire il prestigio ed il ruolo di quanti hanno lottato per consolidare i valori del socialismo. I compagni tutti della provincia pertanto esprimono sentimenti di solidarietà al consigliere comunale Gibella, esortandolo a rimanere al suo posto come consigliere comunale e capogruppo del Nuovo Psi, al servizio dell'utenza e della città di Favara».

CAMPOBELLO DI LICATA

Giovane scooterista cade con la moto

(m.b.) Quasi certamente a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, una giovane scooterista, V.P., ieri sera, alle ore 21, a Campobello di Licata, ha perduto il controllo della sua moto ed è stramazzata a terra. Per fortuna sono state lievi le ferite riportate dalla minorenni campobellese. Si consiglia una maggiore prudenza nella guida.

CAMPOBELLO DI LICATA

Incontro nella Chiesa Madre

m.b.) Stasera venerdì alle ore 19 a Campobello di Licata nella Chiesa Madre avrà luogo un incontro nel quadro del progetto «La messa: comprendere per capire». L'iniziativa è della parrocchia San Giovanni Battista, in collaborazione con l'Ufficio liturgico diocesano della Curia arcivescovile.

CAMPOBELLO DI LICATA

Convocato il Consiglio comunale

m.b.) Il presidente Giovanni Corallo ha convocato per lunedì 20 dicembre alle ore 19 presso l'auditorium del centro polivalente per i servizi socio-culturali, il consiglio comunale di Campobello di Licata. Tra gli argomenti all'ordine del giorno figurano il riconoscimento di debiti fuori bilancio, di cui uno in relazione ad una sentenza del giudice di pace di Ravanusa per un ricorso avverso ad un verbale per infrazione al Codice della strada.

CAMPOBELLO DI LICATA

Predisposto il fondo antincendio

m.b.) Il comune di Campobello di Licata ha determinato l'impegno per il versamento della somma necessaria per la richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte dei Vigili del fuoco di Agrigento, relativi al progetto di adeguamento dell'ex cinema Corallo. Tale struttura è chiusa da un ventennio.

CAMPOBELLO DI LICATA

Elettropompa in piazza Aldo Moro

(m.b.) L'amministrazione comunale di Campobello di Licata ha deciso la fornitura e l'installazione di un'elettropompa in piazza Aldo Moro. Si è rilevato il non funzionamento dell'elettropompa sommersa ed è stato necessario decidere la sua sostituzione.

CAMPOBELLO DI LICATA. Il Comune ha fatto fare uno studio sul commercio di alimenti e bevande

CAMPOBELLO DI LICATA. Definito dal Comune di Campobello di Licata, lo studio per la quantificazione dei pubblici esercizi di alimenti e bevande.

In termini generali, la pianificazione del settore dei pubblici esercizi ha il fondamentale obiettivo di favorire la razionalizzazione della rete di attività di somministrazione di alimenti e bevande. In base ai dati forniti dal Servizio commercio, artigianato e pubblici esercizi del Comune, la consistenza della rete distributiva, dislocata su tutto il territorio comunale, al 31 agosto 2004, è la seguente:

Tipo A (somministrazione al pubblico di pasti e in connessione di bevande alcoliche) n.14; Tipo B (somministrazione di bevande alcoliche ed analcoliche, latte, dolci, gelateria, prodotti di gastronomia); n. 22; Tipo C (somministrazione di alimenti e bevande effettuata congiuntamente all'esplicazione di attività di trattenimento e svago) n. 2.

Tenuto conto che la popolazione, riferita allo stesso periodo, è di 10.672, la media per abitante è la seguente: Tipo A: n. 762 abitanti per esercizio; Tipo B: n. 485 abitanti per esercizio; Tipo C: n. 5.336 abitanti per esercizio. Lo strumento di controllo del sistema distributivo che la disciplina transitoria può determinare è unicamente il numero totale della autorizzazioni alla vendita ed alla somministrazione di alimenti e bevande sino al 31 dicembre 2005, sulla base dei fattori principali che influenzano e determinano la struttura commerciale e che hanno formato oggetto di analisi di questo studio: evoluzione del reddito, dei consumi e del livello di evasione extrarete e territoriale; la popolazione: residente, fluttuante e trend demografici; flussi turistici; redditività della rete esistente, tenuto con-

to degli addetti, del costo del lavoro e della sua incidenza sul costo totale e ricarico medio. Un segmento dello studio effettuato dal Comune di Campobello di Licata, è stato dedicato alla determinazione dei parametri numerici provvisori. Per le varie ipotesi di lavoro, l'analisi ha fatto ricorso alle indagini dell'Istat, della Fipe e uffici comunali. Le stime sono state fatte in funzione sia degli andamenti passati che degli studi elaborati da organismi di ricerca. In particolare: trend demografico: -0,55% per ogni anno; trend di crescita dei consumi: 2% per ciascun anno; un'evasione territoriale dei consumi della popolazione residente: 0,36% nel 2004, 0,46% nel 2005; un'evasione extrarete dei consumi della popolazione residente: 6,24% nel 2004, 6,34% nel 2005; un incremento dei consumi da

flusso turistico: 2,80% nel 2004, 3,80% nel 2005 del consumo globale dei residenti; un incremento dei consumi da popolazione fluttuante: 1,50% nel 2004, 2,10% nel 2005 del consumo globale dei residenti; la destinazione dei consumi per categoria di somministrazione rivela in media il 65% nel settore degli alimenti ed il 35% in quello delle bevande. Dai dati complessivi esposti, dall'entità del mercato teorico complessivo stimato per la somministrazione di alimenti e bevande e dalla redditività di un esercizio, secondo l'analisi sviluppata, occorre una certa cautela nella programmazione di nuove autorizzazioni, essendo il settore dei pubblici esercizi soggetto a fasi alterne nell'andamento del fatturato.

GIOVANNI M. BLANDA



Una veduta dall'alto di Campobello di Licata

RAVANUSA

Il Comune deve pagare 100.000 euro al prete

RAVANUSA. Il Comune non ha ritenuto opportuno proporre appello avverso la sentenza emessa lo scorso 29 ottobre dal giudice Lorenzo Graci della sezione distaccata del tribunale civile di Licata, quindi la tesoreria comunale dovrà versare a don Francesco Caravaglia legale rappresentante della parrocchia della Beata Maria Vergine di Fatima la somma di circa 103.000 euro oltre agli oneri di locazione e interessi sino al momento del soddisfo del provvedimento giudiziario.

Una situazione delicata quella che è emersa a seguito della notifica da parte dell'avv. Calogero Orlando legale di fiducia di don Caravaglia al legale rappresentante del sindaco Giuseppe Bonaventura del dispositivo della sentenza che ve-

de la sentenza definitivamente divenire inappellabile.

Sul delicato argomento abbiamo raggiunto l'avv. Orlando che così ci ha riferito. «Il 10 dicembre scorso è scaduto il termine per depositare presso la cancelleria l'eventuale ricorso avverso al sentenza con la quale il giudice è stato condannato al pagamento delle spese per l'importo di poco più di centomila euro. Condanna questa che fa riferimento alla locazione al comune di Ravanusa di un immobile di proprietà della Parrocchia di Fatima destinato a scuola elementare del comune, ai danni provocati dall'arredo scolastico, e dagli interessi maturati per il mancato pagamento del canone di locazione. Sentenza questa che verrà trasmessa

ai giudici della corte dei conti per ogni eventuale loro decisione».

In assenza del sindaco nella mattinata di ieri abbiamo raggiunto telefonicamente l'assessore comunale all'annona Rosario Miceli che sull'argomento ci ha detto: «Ritengo doveroso chiarire che la giunta municipale che segue con particolare attenzione la vicenda giudiziaria, dopo aver avuto notificato la sentenza emessa dal tribunale civile di Licata lo scorso 29 ottobre con propria delibera numero 99 del 19 novembre scorso ha affidato l'incarico di rappresentare e difendere il comune nella lite con la parrocchia della BMV di Fatima ad un noto avvocato del foro di Agrigento».

ANTONIO CACCIATORE

PALMA MONTECHIARO. Continua lo scontro sulla proposta bipartisan fatta per il bene della città

«Dovevate farlo prima»

Per la Quercia non c'è possibilità d'incontro tra le parti

L'accordo «bipartisan», raggiunto nei giorni scorsi tra i giovani di Forza Italia e l'ex consigliere comunale dei Ds Ignazio Brancato per concordare alcune iniziative culturali volte al rilancio della cittadina, oltre ad essere contestato dall'ex consigliere comunale degli Azzurri Enzo Pace, sta facendo ancora discutere nell'ambiente politico palme. Il direttivo della locale sezione «Palma Togliatti» della Quercia, infatti, se pur non l'ha fatto espressamente, ha smentito l'operato del suo militante Ignazio Brancato, alla luce del documento che hanno approvato i dirigenti della Quercia e nel quale è stato sferrato anche un duro attacco proprio ai giovani di Forza Italia. «Chiediamo ai giovani palmesi del partito di Berlusconi e ai loro dirigenti provinciali che hanno plaudito la loro iniziativa - scrivono - il motivo per cui tali richieste non siano state avanzate du-

rante l'amministrazione di centrodestra del loro amico di partito Gaetano Falsone. Amministrazione che pur disponendo di una maggioranza bulgara e di cui Forza Italia era una componente essenziale non è riuscita a realizzare alcunché. Facciamo inoltre presente - continuano - che la giunta di centrosinistra ha portato avanti numerose iniziative culturali nei sei anni e mezzo di propria amministrazione e contestiamo inoltre l'atteggiamento del coordinatore locale dei giovani di Forza Italia Stefano Castellino nella sua dura reazione nei riguardi di Romano Prodi che aveva definito mercenari non certo i giovani forzisti Tout court ma solo quelli che come ha annunciato Berlusconi saranno pagati per sostenere il partito nella prossima campagna elettorale».

F.B.

Brancato difende la sua idea e critica tutti i pregiudizi

PALMA DI MONTECHIARO. L'ex consigliere comunale dei Ds Ignazio Brancato, invece, ha difeso il suo operato ed il suo accordo politico con il coordinatore locale del movimento "I giovani per la libertà" di Forza Italia, Stefano Castellino. In una nota Brancato ha sottolineato che l'ex consigliere comunale forzista Enzo Pace, con le sue critiche rivolte ai giovani dello stesso partito, ha dimostrato di essere «degnamente esponente della pochezza politica che regna purtroppo nella cittadina palme». Ignazio Brancato ha aggiunto che questo atteggiamento purtroppo evidenzia come esistano ancora assurdi pregiudizi politici che purtroppo sono la causa del mancato decollo civile e culturale della cittadina e che antepongono il colore e l'appartenenza politica agli interessi collettivi. Secondo ancora l'ex consigliere comunale della Quercia, che garantisce di appartene-

re ancora al movimento della sinistra palme, l'esponente politico di Forza Italia Enzo Pace, invece di criticare i giovani del suo partito dovrebbe prendere esempio proprio da essi con i quali Brancato ha aggiunto si onora di aver collaborato nell'interesse esclusivo della comunità palme.

«Da questi giovani molti cosiddetti volponi della politica, in cui può essere annoverato sicuramente Pace, che in tanti anni di attività sarà ricordato soltanto per avere sfiduciato tutti i sindaci sotto cui ha ricoperto la carica di consigliere di qualsiasi colore politico, hanno molto da imparare se si vogliono liberare da quegli schemi mentali che sono veri e propri pregiudizi, basati sull'atavità e primitiva logica del "chi non è come me è contro di me"».

F.B.

RAVANUSA

Condannato giovane «pericoloso»

RAVANUSA. Nella tarda mattinata di ieri presso l'aula penale della sezione distaccata del tribunale di Licata si è concluso il dibattimento processuale nei confronti del disoccupato del luogo D.B. 28 anni, difeso dall'avv. Stefano Argento. Il giovane è stato riconosciuto colpevole e condannato alla pena di dieci giorni di reclusione che dovranno essere espiati congiuntamente ad altra pena detentiva di mesi sei irrorata dal giudice monocratico del Tribunale di Licata in altro procedimento penale.

L'uomo, per le sue riconosciute incapacità mentali, è stato anche dichiarato

socialmente pericoloso tanto che dovrà essere ricoverato coattivamente presso una struttura sanitaria di igiene mentale per un periodo minimo di mesi sei.

Il giudice Antonio Genna che ha presieduto il dibattimento processuale dopo aver escusso il dott Taibi quale perito giudiziario che ha sottoposto l'imputato a perizia psichiatrica per accertare se al momento dei fatti l'imputato era capace di intendere e di volere, ha riconosciuto incapace e retrogrado che avrebbe affossato i sogni e l'avvenire della cittadina.

I funerali del generoso ferroviere-donatore si svolgeranno nel pomeriggio di oggi nella chiesa della Immacolata Concezione.

sistenza delle capacità di intendere e di volere.

La vicenda che ha fatto finire sul banco degli imputati il disoccupato ravanusaro venne denunciata alla magistratura agrigentina il pomeriggio del sei febbraio 2000 quando l'uomo aggredì un maresciallo dei carabinieri provocandogli delle lesioni per fortuna non particolarmente gravi.

Subito dopo la lettura della sentenza l'avvocato Stefano Argento ha preannunciato la volontà di ricorrere in appello.

A.C.



ESTREMO GESTO D'ALTRUISMO DI UN PALMESE E DELLA SUA FAMIGLIA

Ferroviere muore per un'emorragia, donati gli organi

La moglie e i figli, con un grande gesto di altruismo, hanno rispettato la volontà del loro congiunto, deceduto mercoledì nel reparto di rianimazione del civico di Palermo, in seguito ad una emorragia cerebrale, rivelatasi irreversibile una settimana fa a Palermo dove si trovava per ragioni di servizio.

I due reni ed il fegato del ferroviere palme Pino Domanti di 56 anni, dopo l'espanto già eseguito dai sanitari del centro trapianti, potranno così tenere in vita altre persone e il nobile ed edificante atto di amore del dipendere delle ferrovie italiane, co-

stituirà certamente un motivo di consolazione per gli affranti familiari e per i numerosi parenti e amici, rimasti colpiti di fronte alla repentina scomparsa di un uomo che appunto credeva nei valori della donazione.

Pino Domanti, infatti, quando era in vita aveva sottoscritto con l'Aido l'impegno di donare i suoi organi in caso di decesso e la sua volontà è stata rispettata sino in fondo e con essa certamente resterà ancora più impresso il ricordo di un ottimo padre di famiglia e di un apprezzato macchinista delle ferrovie nel tratto Agrigento-Caltanissetta-Palermo.

Il malore che ha colpito l'ancor giovane ferroviere, figura di spicco del calcio palme per essere stato roccioso difensore della Don Bosco e della Polisportiva Palma, è esploso subdolo ed irreversibile alcuni giorni fa mentre, dopo essere giunto a Palermo, si prestava a fare rientro ad Agrigento per completare il suo turno di lavoro. Mentre nei momenti di sosta con alcuni colleghi Pino Domanti stava conversando con la sua inconfondibile vena affabile e scherzosa, sopraggiungeva il male che, dopo alcuni giorni di coma e dopo un difficile intervento chi-

urgico, lo ha portato purtroppo alla morte.

Resterà però per i palmesi il ricordo di un uomo che fa parte della storia dei giovani che si affacciavano negli anni '50 alla società con il loro carico di speranze e di entusiasmo ma che poi sono stati delusi da quella classe dirigente incapace e retrograda che avrebbe affossato i sogni e l'avvenire della cittadina.

I funerali del generoso ferroviere-donatore si svolgeranno nel pomeriggio di oggi nella chiesa della Immacolata Concezione.

FILIPPO BELLIA



GLI ORGANI SONO STATI GIÀ ESPANTATI

